

Comune di Gioi

Provincia di Salerno
 Parco Nazione del Cilento e Vallo
 di Diano
 Patrimonio UNESCO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 17 del 25.03.2008

OGGETTO: D.P.C.M. 12 DICEMBRE 2005-RELAZIONE PAESAGGISTICA. ATTO D'INDIRIZZO AL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

L'anno **duemilaotto**, il giorno venticinque del mese di **marzo**, alle ore **16,00** nella Casa Comunale, la Giunta Comunale, legalmente convocata, si è riunita con la presenza dei signori:

	Presente	Assente
1) Leopoldo Errico Sindaco - Presidente-	X	
2) Valerio Rizzo Vicesindaco	X	
3) Carmelo D'Amato Assessore	X	
4) Annita Prinzo Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Califano**

IL PRESIDENTE

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i componenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI GIOI
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta deliberazione di Giunta Municipale

**Oggetto: D.P.C.M. 12 dicembre 2005 – Relazione paesaggistica. Atto d'indirizzo
al Responsabile dell'U.T.C.**

IL SINDACO

PREMESSO:

- che il 31 luglio 2006 , è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, concernente le finalità, i criteri di redazione e i contenuti della cosiddetta "Relazione Paesaggistica", necessaria alla verifica di compatibilità degli interventi in zona tutelata, ciò in attuazione all'articolo 146 - 3° comma del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- che la relazione paesaggistica, *costituisce il documento essenziale per le valutazioni della conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani paesaggistici ovvero del piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici ed è a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;*

- che dal 31 luglio 2006 è obbligatoria per gli interventi sottoposti a tutela ambientale;

CONSIDERATO:

- che la relazione paesaggistica, quindi, è da ritenersi pienamente operativa ed i progetti di opere da realizzarsi in zone sottoposte a tutela ambientale, ne dovranno essere corredati, che essa è la base di riferimento per le valutazioni che il Comune esprime in merito alla compatibilità paesaggistica di un intervento edilizio, nonché il documento su cui si basa la verifica che effettua successivamente la Soprintendenza ;

- che la Relazione paesaggistica deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, che deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento;

- che la relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento;

- che deve contenere anche tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area, la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

VISTO:

che nell'allegato al decreto sono definite, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio , le finalità, i criteri di redazione e i contenuti della relazione paesaggistica che correda, unitamente al progetto

dell'intervento che si propone di realizzare, l'istanza di autorizzazione paesaggistica di cui agli art. 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice;

che i contenuti della relazione paesaggistica individuati nell'allegato costituiscono, per l'Amministrazione competente, la base essenziale su cui fondare la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del Codice;

che l'allegato al decreto, oltre a stabilire le finalità della relazione paesaggistica, i criteri e i contenuti per la sua redazione, definisce gli approfondimenti degli elaborati di progetto per alcune particolari tipologie di intervento od opere di grande impegno territoriale e contiene una scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata;

che dal 31 luglio 2006 quindi, le istanze riguardanti interventi in zona soggetta a vincolo ambientale, devono essere redatte sulla base dei criteri e contenuti della Relazione Paesaggistica e quest'ultima, allegata regolarmente al progetto.

PER QUANTO SOPRA RAPPRESENTATO,

PROPONE

DI formulare al Responsabile dell'U.T.C., geometra Raffaele Barbato, per i motivi specificati in premessa che s'intendono qui integralmente riportati, atto d'indirizzo affinché:

1. i progetti di opere da realizzarsi in zone sottoposte a tutela ambientale, siano corredati dalla relazione paesaggistica, base di riferimento per le valutazioni che il Comune esprime in merito alla compatibilità paesaggistica di un intervento edilizio, nonché documento su cui si basa la verifica che effettua successivamente la Soprintendenza ;
2. provveda, conformemente alle disposizioni di cui al DPCM 12.12.2005, ad adottare nel Comune l'allegata scheda, prevista dal D.P.C.M., per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata.

Dalla Residenza Municipale, li 25.03. 2008.



Il Sindaco

Doct.re Leopoldo ERRICO



COMUNE DI GIOI

(Provincia di Salerno)

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

(la relazione è composta da n° 2 quadri; vedere le istruzioni all'interno di ogni singolo quadro per la compilazione)

QUADRO 1:

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e ss.mm. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non.

1. RICHIEDENTE: (2)

Persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

3. OPERA CORRELATA A:

edificio
 area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno
 strade, corsi d'acqua
 territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale
 permanente: a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale turistico-ricettiva industriale/artigianale agricola/funzioni connesse
 commerciale direzionale altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano agricolo boscato naturale non coltivato altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico area urbana area periurbana territorio agricolo insediamento sparso
 insediamento agricolo area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura versante (collinare/montano)
 altopiano/promontorio piana valliva(montana/collinare) terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola P.R.G e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intono su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.I.T. che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)



COMUNE DI GIOI

(Provincia di Salerno)



COMUNE DI GIOI

(Provincia di Salerno)

QUADRO 2:

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria solo per le opere che non rientrano tra quelle valutabili mediante documentazione semplificata (vedi nota 1) (8)

1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO (9):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:

.....
.....
.....

3. CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04:

.....
.....
.....

Documentazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla presente relazione (barrare casella corrispondente):

Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio, area, ecc.) su cui si intende intervenire;

Planimetria dell'intera area di intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera b) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3: lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100 degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

Prospetti degli interventi in progetto (scala 1:100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005;

Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera c) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M. (in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate);

Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto o con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)

Elenco documentazione (es: fotografie, notizie storiche con riferimenti bibliografici, ecc):



COMUNE DI GIOI

(Provincia di Salerno)

.....

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 - 141 - 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

cose immobili ville giardini parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

.....

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua montagne sup. 1200/1600 m

ghiacciai e circhi glaciali parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi università agrarie e usi civici

zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n° 448) vulcani zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

.....
.....
.....

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

.....
.....
.....

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

.....
.....
.....

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

.....
.....
.....

Data

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....



COMUNE DI GIOI

(Provincia di Salerno)

simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale)

Data

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 di D.Lgs. 42/04)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione;

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(8) A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le opere non valutabili mediante una documentazione semplificata le seguenti opere:

Nuova edificazione, ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia, ampliamenti volumetrici, modifiche alla sagoma del fabbricato ovvero all'ingombro plani-volumetrico, manufatti edilizi e corpi aggiuntivi comprese opere pertinenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logge, porticati, tettoie, posti auto schermati), modifiche prospettiche anche con l'inserimento di nuovi elementi (balconi, finestre, porte-finestre, modifiche alla copertura, terrazze a tasca, ecc.), opere di sistemazione esterna (pavimentazioni, recinzioni, ecc.), strutture sportive pertinenziali e non, ecc.

(9) Per la compilazione di questo punto attenersi ai parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, di cui alla nota esplicativa (2) del punto 3.1 lett. A) punto 1. del D.P.C.M. 12/12/2005.



COMUNE DI GIOI

(Provincia di Salerno)

Avvertenza per i compilatori: La presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in duplice copia, di cui solo una in originale, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

COMUNE DI _____
Ufficio Tecnico

Adempimenti ex D.Lgs 42/04 e s.m.l., artt. 146, comma 6 e 159, comma 2.

Pratica edilizia n. _____
Oggetto: _____
Richiedente: _____
Progettista: _____

Individuazione dell'immobile

Comune di _____
Frazione _____
Via _____
Foglio n. _____
Particelle _____

Opere previste

Il progetto prevede la realizzazione di: ¹

Liceità di eventuali preesistenze

- Le opere previste non riguardano manufatti preesistenti.
- I manufatti interessati dalle opere in argomento risultano edificati/condonati a seguito del rilascio del² _____ e sono conformi ai predetti titoli edilizi.

Situazione vincolistica

L'area è sottoposta a tutte le disposizioni della parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- a seguito dell'emanazione del D.M. _____, rubricato come " _____ " in quanto "costituisce un quadro naturaleecc.";
- in quanto area tutelata per legge ex art. 142, D.Lgs 42/04, perché comprendente: ³ _____

Piano Paesaggistico

L'area interessata dalle opere

- non rientra nel perimetro di Piani Territoriali Paesistici vigenti.
- rientra nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico " _____ " approvato con _____ ed è classificata come " _____ ".

Valutazione del tecnico istruttore circa la compatibilità dell'intervento "con valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione"

L'intervento previsto:

- non contrasta con le disposizioni del vigente Piano Territoriale Paesistico;
- è compatibile con i criteri di gestione del bene e migliora/non incide sulla la qualità del paesaggio in quanto⁴

Il sottoscritto - nella qualità di responsabile del procedimento della pratica in oggetto - consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 76, D.P.R. 445/2000) e che i dati riportati nella presente scheda saranno utilizzati dalla P.A. per gli adempimenti di propria competenza,

DICHIARA:

1. di aver esaminato che il progetto in argomento e di averlo ritenuto corrispondente a quanto prescritto dal D.P.C.M. 12.12.2005 in materia di "relazione paesaggistica";
2. che tutto quanto riportato nella presente scheda corrisponde al vero.

Il _____

Il Responsabile del Procedimento

1 descrivere sinteticamente l'intervento previsto

2 indicare il/i titoli edilizi.

3 indicare quale bene, tra quelli indicati dal comma 1° dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 è presente.

4 Indicare i motivi per i quali si ritiene che l'intervento sia compatibile con le finalità di tutela dei vincoli gravanti sull'area

COMUNE DI _____
Ufficio Tecnico

Adempimenti ex D.Lgs 42/04 e s.m.i., artt. 146, comma 6 e 159, comma 2.

Pratica edilizia n. _____
Oggetto: _____
Richiedente: _____
Progettista: _____

Individuazione dell'immobile

Comune di _____
Frazione _____
Via _____
Foglio n. _____
Particelle _____

Opere previste

Il progetto prevede la realizzazione di: ¹

Licibilità di eventuali preesistenze

- Le opere previste non riguardano manufatti preesistenti,
- I manufatti interessati dalle opere in argomento risultano edificati/condonati a seguito del rilascio del ² _____ e sono conformi ai predetti titoli edilizi.

Situazione vincolistica

L'area è sottoposta a tutte le disposizioni della parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- a seguito dell'emanazione del D.M. _____, rubricato come " _____ " in quanto "costituisce un quadro naturaleccc.";
- in quanto area tutelata per legge ex art. 142, D.Lgs 42/04, perché comprendente: ³ _____

Piano Paesaggistico

L'area interessata dalle opere

- non rientra nel perimetro di Piani Territoriali Paesistici vigenti.
- rientra nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico " _____ " approvato con _____ cd è classificata come " _____ ".

Valutazione del tecnico istruttore circa la compatibilità dell'intervento "con valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione"

L'intervento previsto:

- non contrasta con le disposizioni del vigente Piano Territoriale Paesistico;
- è compatibile con i criteri di gestione del bene e migliora/non incide sulla la qualità del paesaggio in quanto ⁴ _____

Il sottoscritto - nella qualità di responsabile del procedimento della pratica in oggetto - consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 76, D.P.R. 445/2000) e che i dati riportati nella presente scheda saranno utilizzati dalla P.A. per gli adempimenti di propria competenza,

DICHIARA:

- 1 di aver esaminato che il progetto in argomento e di averlo ritenuto corrispondente a quanto prescritto dal D.P.C.M. 12.12.2005 in materia di "relazione paesaggistica";
2. che tutto quanto riportato nella presente scheda corrisponde al vero.

Il _____

Il Responsabile del Procedimento

1 descrivere sinteticamente l'intervento previsto

2 indicare il/i titoli edilizi.

3 indicare quale bene, tra quelli indicati dal comma 1° dell'art. 142 del D.Lgs 142/04 è presente

4 Indicare i motivi per i quali si ritiene che l'intervento sia compatibile con le finalità di tutela dei vincoli gravanti sull'area.

